

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 settembre 2019, n. 229
ID VIA 418 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

Premesso che












Con nota prot. 1290 del 05/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 6896 del 06/06/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

- ⑥ ED.00 Elenco elaborati.pdf
- ⑥ ED.01 Relazione generale.pdf
- ⑥ ED.02 Relazione geologica_
- ⑥ ED.03 Relazione archeologica.pdf
- ⑥ ED.04 Relazione idrologica ed idraulica.pdf
- ⑥ ED.05 Relazione di impatto ambientale.pdf
- ⑥ ED.05 Relazione di impatto ambientale_.pdf
- ⑥ ED.06 Relazione paesaggistica.pdf
- ⑥ ED.07 Relazione tecnica di calcolo.pdf
- ⑥ ED.08 Relazione qualità e dosatura materiali.pdf
- ⑥ ED.09.1 Tabulati di calcolo attraversamento 1 e 3.pdf
- ⑥ ED.09.2 Tabulati di calcolo attraversamento 2.pdf
- ⑥ ED.09.4 Tabulati di calcolo attraversamento 4.pdf
- ⑥ ED.09.5 Tabulati di calcolo attraversamenti 5 e 6.pdf
- ⑥ ED.09.7 Tabulati di calcolo attraversamento 7.pdf
- ⑥ ED.09.8.1 Tabulati di calcolo muro e platea.pdf
- ⑥ ED.09.8.2 Tabulati di calcolo attraversamento 8 SS16.pdf
- ⑥ ED.10.1 relazione geotecnica attraversamenti 1 e 3.pdf
- ⑥ ED.10.2 Relazione geotecnica attraversamento 2.pdf
- ⑥ ED.10.4 Relazione geotecnica attraversamento 4.pdf
- ⑥ ED.10.5 Relazione geotecnica attraversamenti 5 e 6.pdf
- ⑥ ED.10.7 Relazione geotecnica attraversamento 7.pdf
- ⑥ ED.10.8.1 Relazione geotecnica muro di spinta e platea di varo_.pdf
- ⑥ ED.10.8.2 Relazione geotecnica attraversamento SS16.pdf

- ⑧ ED.11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
- ⑧ ED.12 Relazione Gestione Materie.pdf
- ⑧ ED.13 Relazione Interferenze_.pdf
- ⑧ ED.14 Relazione agronomica svellimento ulivi.pdf
- ⑧ ED.15 Piano Particellare di esproprio - Elenco ditte.pdf
- ⑧ ED.16 Elenco prezzi unitari.pdf
- ⑧ ED.17 Analisi nuovi prezzi_.pdf
- ⑧ ED.18 CME.pdf
- ⑧ ED.19 Quadro economico.pdf
- ⑧ ED.20 Aggiornamento prime indicazioni.pdf
- ⑧ ED.21 Costi sicurezza.pdf
- ⑧ ED.22 Cronoprogramma.PDF

- ⑧ EG.01 Inquadramento su IGM e Ortofoto.pdf
- ⑧ EG.02 Inquadramenti territoriale con bacini tributari.pdf
- ⑧ EG.03 Planimetria generale degli interventi.pdf
- ⑧ EG.04.1 Planimetria di dettaglio 1-2_.pdf
- ⑧ EG.04.2 Planimetria di dettaglio 2-2.pdf
- ⑧ EG.06.1 Planimetria degli interventi su base catastale 1-2.pdf
- ⑧ EG.06.2 Planimetria degli interventi su base catastale 2-2.pdf
- ⑧ EG.06.3 Piano particellare di esproprio 1-2.pdf
- ⑧ EG.06.4 Piano particellare di esproprio 2-2.pdf
- ⑧ EG.07 Planimetria degli interventi con sezioni tipologiche.pdf
- ⑧ EG.08 Planimetria rilievo.pdf
- ⑧ EG.09 Profilo di progetto.pdf
- ⑧ EG.10.1 Quaderno delle sezioni idrauliche 1-2.pdf
- ⑧ EG.10.2 Quaderno delle sezioni idrauliche 2-2.pdf
- ⑧ EG.11 Aree inondabili ante operam.pdf
- ⑧ EG.12 Aree inondabili post operam.pdf
- ⑧ EG.13.1.1 Attraversamento 1 architettonico.pdf
- ⑧ EG.13.1.2 Attraversamento 1 strutture.pdf
- ⑧ EG.13.2.1 Attraversamento 2 architettonico.pdf
- ⑧ EG.13.2.2 Attraversamento 2 strutture.pdf
- ⑧ EG.13.3.1 Attraversamento 3 architettonico.pdf
- ⑧ EG.13.3.2 Attraversamento 3 strutture.pdf
- ⑧ EG.13.4.1 Attraversamento 4 architettonico.pdf
- ⑧ EG.13.4.2 Attraversamento 4 strutture.pdf
- ⑧ EG.13.5.1 Attraversamento 5 architettonico.pdf
- ⑧ EG.13.5.2 Attraversamento 5 strutture.pdf
- ⑧ EG.13.6.1 Attraversamento 6 architettonico.pdf
- ⑧ EG.13.6.2 Attraversamento 6 strutture.pdf
- ⑧ EG.13.7.1 Attraversamento 7 architettonico.pdf

-  EG.13.7.2 Attraversamento 7 strutture.pdf
-  EG.13.8.1 Attraversamento SS16 architettonico.pdf
-  EG.13.8.2 Attraversamento SS16 strutture 1-2.pdf
-  EG.13.8.3 Attraversamento SS16 strutture 2-2.pdf
-  EG.13.8.4 Varo e muro di spinta.pdf
-  EG.13.9 Fasi di inserimento monolite SS16.pdf
-  EG.14 Planimetria inserimento ulivi pre e post intervento.pdf
-  EG.15 Dettagli costruttivi.pdf
-  EG.16 VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO_.pdf
-  MODELLI IDRAULICI
-  SHAPE

Con nota prot. n. 7346 del 18/06/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. 1381 del 18/06/2019, acquisita al prot. n. 7386 del 19/06/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. 7392 del 19/06/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha riscontrato la convocazione ricevuta in merito all'assoggettabilità dell'intervento alla normativa VIA/VAS/VINCA e ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza .

Con nota prot. 7614 del 24/06/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre all'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 1443 del 25/06/2019, acquisita al prot. n. 7793 del 26/06/2019, il proponente, richiamata la propria nota prot. 1381 del 18/06/2019 con la quale è stata trasmessa la certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, ha trasmesso l'attestazione relativa al valore delle opere.

Con nota prot. 1491 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 8370 del 09/07/2019, il proponente ha trasmesso il Verbale della CdS decisoria del 28/6/2019.

Con nota prot. 5728 del 12/07/2019, acquisita al prot. n. 8561 del 12/07/2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio, con il quale *non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con il puntuale rispetto delle condizioni di seguito riportate:*

- *sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati In progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva In aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o*

- pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonché delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;*
- *anche in fase di cantiere. nell'area interessata delle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;*
 - *sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consenta il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;*
 - *la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;*
 - *la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonché la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

Con nota prot. 3755 del 30/07/2019, acquisita al prot. n. 9535 del 31/07/2019, l'Autorità idrica pugliese ha trasmesso il proprio parere, nel quale non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi e con il quale demanda la gestione di eventuali interferenze con le infrastrutture di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato alle interlocuzioni con il gestore AQP SpA.

Con nota prot. AOO_075/10034 del 05/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9854 del 08/08/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, dal quale si evince che l'intervento interessa aree caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina": l'intervento è ritenuto compatibile con il suddetto vincolo e pertanto non sono rilevati motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Con pec del 06/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9815 del 07/08/2019, il prof. Ing. Giuseppe R. Tomasicchio ha trasmesso per conto del proprietario di uno dei fondi interessati dall'esproprio alcune Osservazioni in merito all'intervento. Conclusivamente, viene richiesta una rielaborazione del progetto, per il quale sono evidenziate criticità ambientali, paesaggistiche, tecniche e procedurali, e una modifica del tracciato del nuovo canale.

Con nota prot. 63821 del 10/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/10783 del 10/09/2019, l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale ha rilevato una serie di criticità tali da ritenere necessario che l'intervento sia assoggettato alla procedura di VIA.

Nella seduta del 10/09/2019 (prot. AOO_11232 del 19/09/2019) il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, formulava parere di assoggettamento alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:

- *Il progetto, per le sue caratteristiche, comporta utilizzazione di risorse naturali, ed in particolare di suolo agricolo, e una considerevole produzione di rifiuti, con riferimento ai volumi di scavo conferiti in discarica. Relativamente a tale aspetto, si ritiene opportuno che siano considerate e valutate altre ipotesi di riutilizzo e/o l'ipotesi del conferimento in centri di recupero inerti.*
- *Non sono stati esaminati gli impatti dell'intervento sul recettore finale "Lama Pozzovivo", area ad elevata sensibilità ambientale e paesaggistica. Inoltre, le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 152/06 e smi.*
- *Trattandosi di un canale di nuova realizzazione, si ritiene opportuno valutare gli effetti ambientali anche di soluzioni alternative di tracciato, quale il tracciato di cui al Progetto Preliminare posto a base di gara.*

- *Le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa.*
- *Relativamente alla realizzazione della struttura monolitica in c.a., da realizzarsi per l'attraversamento della SS 16, bisognerebbe meglio argomentare la motivazione della sua realizzazione considerata la presenza di n. 3 tombini ARMCO.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA*";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "*MAIA*", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 10/09/2019;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA), sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 10/09/2019 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Polignano a Mare (BA)
 - Città Metropolitana di Bari
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
 - Autorità Idrica Pugliese — AIP
 - ARPA PUGLIA
 - ASL Bari
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Protezione Civile
 - Sezione Infrastrutture per la mobilità
 - Sezione Lavori Pubblici
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Demanio e Patrimonio
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

- A. Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 10.09.2019
- B. Nota di ARPA Puglia, nota prot. 63821 del 10/09/2019.
- C. Osservazione pervenuta con pec del 06/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9815 del 07/08/2019
- D. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, nota prot. AOO_075/10034 del 05/08/2019
- E. Autorità idrica pugliese, nota prot. 3755 del 30/07/2019
- F. Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nota prot. 5728 del 12/07/2019

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio**



REGIONE PUGLIA

SEZ. VIA/VIACIA
ACIFANO

(A)

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Uscita _____ Entrata _____

SEDE

AOO_0891_11232 del 19/09/2019

Parere espresso nella seduta del 10/09/2019

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID VIA 418: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

VInCA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Nell'elaborato ED_12 (GESTIONE DELLE MATERIE) il Soggetto Proponente riporta la non applicabilità della predisposizione del Piano di Utilizzo introdotto dal D.P.R. 120/2017 ai sensi dell'art. 24 della stessa norma.

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - Allegato IV, punto 7 - lettera o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO)

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA di COMPETENZA DELLA PROVINCIA)

Autorità competente: Regione Puglia, ex art. 23 L.R. 18/2012

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

RUP: ing. Raffaele SANNICANDRO

far

f

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature and several initials.



ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

Il progetto, localizzato nel Comune di Polignano a Mare (BA), a sud del centro abitato, prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto da realizzarsi tra la linea ferroviaria Bari-Lecce e la S.S. 16, con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico dell'area, connettendo Lama Quintavalle a Lama Pozzovivo.

PREMESSA

In data **05/06/2019**, con nota prot. n. 1290 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 6896 del 06/06/2019), il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e ha indetto e convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto.

In data **18/06/2019**, con nota prot. 1381 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al n. 7386 del 19/06/2019), il Soggetto Proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

In data **24/06/2019**, con nota prot. n. 7614, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento.

In data **28/06/2019**, ha avuto luogo Conferenza di Servizi.

In data **08/07/2019**, con nota prot. n. 1491, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Cds del 28/06/2019.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> in data 24/06/2019, di cui al seguente elenco.

TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	CODICE ELABORATO	REV.	DATA
ELENCO ELABORATI	Descrittivo	ED_00		aprile 2019
RELAZIONE GENERALE	Descrittivo	ED_01		aprile 2019
RELAZIONE GEOLOGICA	Descrittivo	ED_02		aprile 2019
RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Descrittivo	ED_03		maggio 2019



REGIONE
PUGLIA

RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	Descrittivo	ED_04	aprile 2019
RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	Descrittivo	ED_05	aprile 2019
RELAZIONE PAESAGGISTICA	Descrittivo	ED_06	aprile 2019
RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO	Descrittivo	ED_07	aprile 2019
RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI	Descrittivo	ED_08	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTI 1 - 3	Descrittivo	ED_09.1	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 2	Descrittivo	ED_09.2	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 4	Descrittivo	ED_09.4	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTI 5 - 6	Descrittivo	ED_09.5	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 7	Descrittivo	ED_09.7	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO MURO DI SPINTA E PLATEA DI VARO	Descrittivo	ED_09.8.1	aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 8 - SS16	Descrittivo	ED_09.8.2	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTI 1 - 3	Descrittivo	ED_10.1	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 2	Descrittivo	ED_10.2	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 4	Descrittivo	ED_10.4	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTI 5 - 6	Descrittivo	ED_10.5	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 7	Descrittivo	ED_10.7	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA MURO DI SPINTA E PLATEA DI VARO	Descrittivo	ED_10.8.1	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO SS16	Descrittivo	ED_10.8.2	aprile 2019



DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Descrittivo	ED_11	aprile 2019
GESTIONE DELLE MATERIE	Descrittivo	ED_12	aprile 2019
RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	Descrittivo	ED_13	aprile 2019
RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA PER LO SVELLIMENTO DI ALBERI DI OLIVO MONUMENTALI	Descrittivo	ED_14	aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO: ELENCO DITTE	Descrittivo	ED_15	aprile 2019
ELENCO PREZZI UNITARI	Descrittivo	ED_16	aprile 2019
ANALISI NUOVI PREZZI	Descrittivo	ED_17	aprile 2019
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Descrittivo	ED_18	aprile 2019
QUADRO ECONOMICO	Descrittivo	ED_19	aprile 2019
PRIME INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Descrittivo	ED_20	aprile 2019
COSTI DELLA SICUREZZA	Descrittivo	ED_21	aprile 2019
CRONOPROGRAMMA	Descrittivo	ED_22	aprile 2019
INQUADRAMENTO SU IGM E ORTOFOTO	Grafico	EG_01	aprile 2019
INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON BACINI TRIBUTARI	Grafico	EG_02	aprile 2019
PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI	Grafico	EG_03	aprile 2019
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 1/2	Grafico	EG_04.1	aprile 2019
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 2/2	Grafico	EG_04.2	aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SU CARTOGRAFIA CATASTALE	Grafico	EG_06.1	aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SU CARTOGRAFIA CATASTALE	Grafico	EG_06.2	aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 1/2	Grafico	EG_06.3	aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Grafico	EG_06.4	aprile 2019



**REGIONE
PUGLIA**

2/2				
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI CON SEZIONI TIPOLOGICHE	Grafico	EG_07		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI CON RILIEVI	Grafico	EG_08		aprile 2019
PROFILO DI PROGETTO	Grafico	EG_09		aprile 2019
QUADERNO DELLE SEZIONI IDRAULICHE 1/2	Grafico	EG_10.1		aprile 2019
QUADERNO DELLE SEZIONI IDRAULICHE 2/2	Grafico	EG_10.2		aprile 2019
AREE INONDABILI ANTE OPERAM	Grafico	EG_11		aprile 2019
AREE INONDABILI POST OPERAM	Grafico	EG_12		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 1: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.1.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 1: STRUTTURE	Grafico	EG_13.1.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 2: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.2.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 2: STRUTTURE	Grafico	EG_13.2.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 3: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.3.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 3: STRUTTURE	Grafico	EG_13.3.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 4: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.4.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 4: STRUTTURE	Grafico	EG_13.4.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 5: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.5.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 5: STRUTTURE	Grafico	EG_13.5.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 6: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.6.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 6: STRUTTURE	Grafico	EG_13.6.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 7: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.7.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 7: STRUTTURE	Grafico	EG_13.7.2		aprile 2019

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



ATTRAVERSAMENTO SS16: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.8.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: STRUTTURE 1/2	Grafico	EG_13.8.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: STRUTTURE 2/2	Grafico	EG_13.8.3		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: PLATEA DI VARO E MURO DI SPINTA	Grafico	EG_13.8.4		aprile 2019
FASI DI INSERIMENTO MONOLITE ATTRAVERSAMENTO SS16	Grafico	EG_13.9		aprile 2019
PLANIMETRIA UBICAZIONE ULIVI PRE E POST INTERVENTO	Grafico	EG_14		aprile 2019
DETTAGLI COSTRUTTIVI	Grafico	EG_15		aprile 2019
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	Grafico	EG_16		aprile 2019

MODELLI IDRAULICI

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
FLO2D STATO DI FATTO CON IDROGRAMMI OLTRE I TOMBINI RFI	08/07/2019 07:47	Cartella di file	
FLO2D STATO DI FATTO TOMBINI RFI OSTRUITI	08/07/2019 07:49	Cartella di file	
FLO2D_STUDIO DI DETTAGLIO RECAPITO_FINALE_CALA_SALA	08/07/2019 07:49	Cartella di file	
RAS_DEFINITIVO	08/07/2019 07:50	Cartella di file	

SHAPE

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
tracciato definitivo 20 05 2019.dbf	06/06/2019 17:34	File DBF	3 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.prj	06/06/2019 17:34	File PRJ	1 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.shp	06/06/2019 17:34	Sorgente delle for...	3,473 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.shx	06/06/2019 17:34	Forma compilata ...	1 KB

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come già in precedenza riportato, il progetto in questione localizzato nel Comune di Polignano a Mare (BA), a sud del centro abitato, con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico dell'area, prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto dello sviluppo totale di 1.680 m da realizzarsi tra la linea ferroviaria Bari-Lecce e la S.S. 16, capace di intercettare i deflussi degli impluvi presenti a monte (provenienti da lama Quintavalle e da lama Cala Sala) per poi deviarli



sino all'alveo naturale di lama Pozzovivo, immediatamente a valle della S.S. 16, a circa 500 metri dalla linea di costa.

In particolare, si tratta di un progetto definitivo redatto sulla base di un Progetto Preliminare redatto nell'ambito della relativa gara di progettazione (CIG. 7599254ECS - CUP B36C18000520001).



Figura 1: Inquadramento territoriale dell'intervento - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Come riportato nel documento ED_01 (RELAZIONE GENERALE), [...] "è possibile distinguere l'intervento in tre sezioni principali: la parte relativa all'intercettazione dei deflussi (opera di presa, che si sviluppa per circa 250 metri), la parte relativa al vettoriamento dei deflussi verso l'alveo naturale (che si sviluppa per circa 1.250 metri), la parte terminale a ridosso della SS16 (circa 100 metri). Più precisamente l'opera di presa dei deflussi - concentrati e diffusi - generati dai due reticoli di lama Quintavalle e lama Cala Sala sarà realizzata immediatamente a valle e subparallela alla linea ferrata, per uno sviluppo di circa 250 metri. Da qui con un tracciato di 1.250 metri, i deflussi convogliati nel canale deviatore verranno trasferiti a monte della SS16 in asse con l'alveo della lama Pozzovivo, il cui reticolo idrografico si presenta intercettato da una

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.



grande cava, e totalmente obliterato sino alla SS16 dove si rileva la presenza di 3 tombini tipo AMRCO 2800; ad ogni buon conto per i deflussi provenienti da Quintavalle sarà realizzato un tracciato ex novo (in totale circa 100 metri) e - al fine di garantire la massima sicurezza idraulica - per l'attraversamento della SS16 sarà prevista una soluzione complementare a quella esistente, con realizzazione di un tombino monolitico in CA in adiacenza ai 3 AMRCO esistenti (i due sistemi di attraversamento restano tra loro indipendenti). Una volta oltrepassata la sezione di sbocco del tombino, i deflussi raggiungeranno la costa muovendo per i rimanenti 500 metri nell'ampio alveo naturale della lama Pozzovivo che non sarà oggetto di intervento." [...]

Descrizione delle alternative progettuali

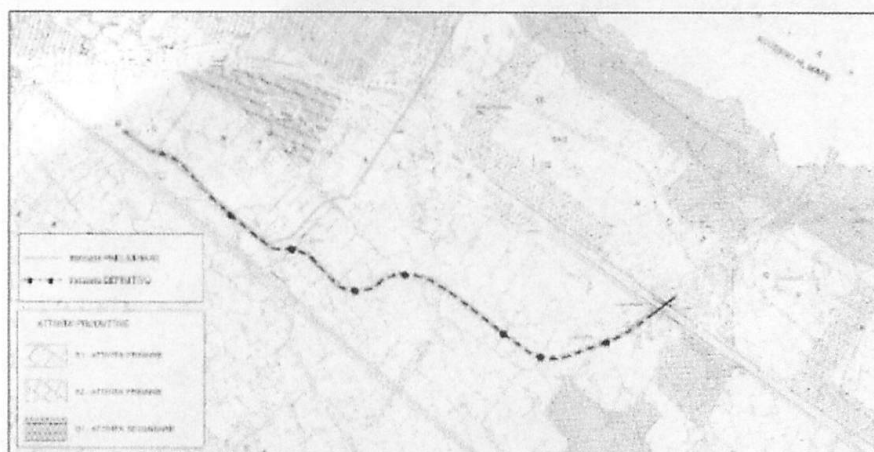


Figura 2: Confronto dell'intervento in questione con il Progetto Preliminare posto a base di gara (tracciato di colore giallo) - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Nell'elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE) il Soggetto Proponente inizia con illustrare il Progetto Preliminare (posto a base della gara di progettazione da parte della Stazione Appaltante), di cui il progetto in questione risulta essere un'evoluzione.

Nel Progetto Preliminare era previsto che i deflussi provenienti da lama Quintavalle fossero deviati in lama Cala Sala (spiaggia di Porto Alga), con la realizzazione di circa 170 metri di tratto tombato al di sotto della S.S. 16, il cui imbocco presentava una quota di scorrimento sottoposta di circa 10 metri rispetto al piano campagna.

Tale soluzione presentava le seguenti criticità:

[...]



REGIONE
PUGLIA

- a) *Incremento della pericolosità idraulica alla foce della lama Cala Sala, geomorfologicamente (0.4 kmq contro 4.5 kmq) e nella quale - per lo sbarramento rappresentato dalla zona artigianale e dalla SS16 - attualmente non vi sono recapiti idrici.*
- b) *Incremento del rischio idraulico alla foce della lama Cala Sala che si presenta antropizzata con presenza di case private, attività ricettive ed una spiaggia pubblica in cui vi è anche ricovero di imbarcazioni.*
- c) *Difficoltà per la manutenzione ordinaria del tratto tombato al di sotto della S.S. 16, sia a causa della lunghezza (quasi 200 metri, senza sbocchi intermedi a cielo aperto) che della profondità di intervento (circa 10 metri al di sotto del piano campagna), con conseguente aspettativa di diminuzione dell'efficienza idraulica per accumulo di materiale naturale (trasporto solido) e antropico (scarico abusivo di rifiuti).*
- d) *Necessità di garantire adeguate misure di sicurezza per la pubblica fruizione dell'area a ridosso dell'imbotto (fortemente antropizzata per la presenza della zona artigianale), a causa del rischio di caduta da un'altezza di circa 10 metri.*

[...]

Inoltre, sempre nell'elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE), il Soggetto Proponente confronta il progetto del canale deviatore in questione con altri due tracciati alternativi:

- la c.d. Variante Quintavalle (in adiacenza alla SC Quintavalle);
- la c.d. Variante Ferrovia (in adiacenza alla ferrovia).

Planimetricamente, questi sono grosso modo sovrapponibili nella parte iniziale (per circa 490 metri) e terminale (per circa 420 metri), mentre variano nella porzione centrale (tra i 740 e gli 870 metri).

In ogni caso, in conclusione il Soggetto Proponente dimostra che il tracciato del Progetto Definitivo [...] - sia rispetto al tracciato preliminare che a quelli alternativi - consente di coniugare le esigenze connesse alla sicurezza idraulica in una visione ecologica e di compatibilità ambientale e paesaggistica. Infatti il Tracciato intermedio, oltre a consentire di fatto la più efficace connessione ecologica tra le due invarianti paesaggistiche (reticolo connessione R.E.R.), consente di salvaguardare quegli elementi antropici che rappresentano l'identità storico culturale delle tradizioni agricole locali, tra queste per es. i muretti a secco (coerentemente con le Linee Direttive del PPTR) e le cisterne che assumono allo stesso modo un ruolo di rilievo per lo spostamento della fauna quali piccoli anfibi e avifauna migratoria che nel periodo primaverile-estivo si sposta dall'Africa verso il Nord-Europa. Il Tracciato intermedio inoltre consente un minor numero di espianti di piante di ulivo. Infine - rispetto al progetto



preliminare - non va ad inficiare il possibile scenario futuro di espansione della zona artigianale (considerando inoltre che in fase di redazione nuovo il Piano Urbanistico Comunale).

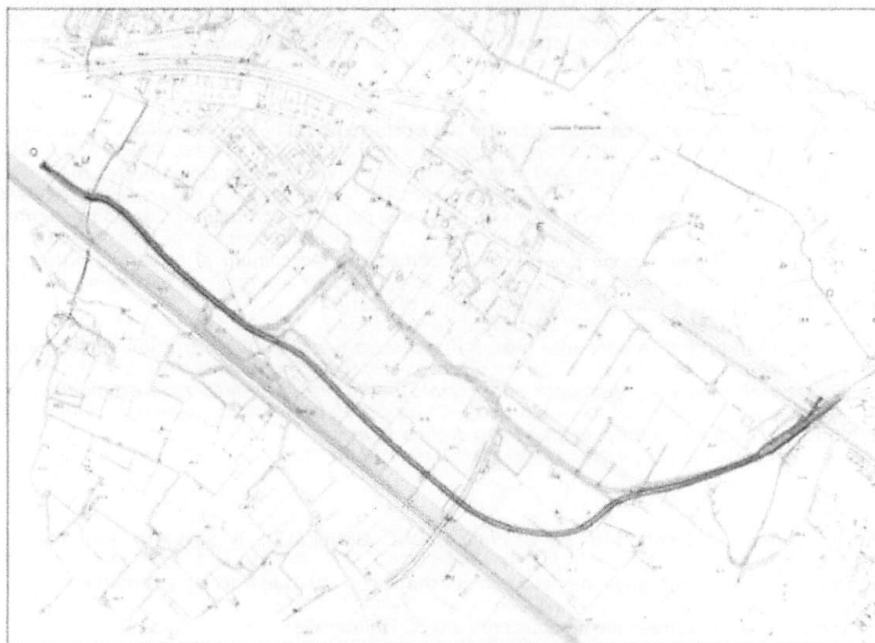


Figura 3: Confronto dell'intervento in questione (tracciato di colore verde) con la c.d. Variante Quintavalle (tracciato di colore magenta) e con la c.d. Variante Ferrovia (tracciato di colore blu) - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

A questo tipo di analisi ambientale in senso ampio, si affiancano le considerazioni progettuali: il Tracciato intermedio, di lunghezza inferiore rispetto alle alternative consente un minor consumo di suolo, meno aree da espropriare, profondità di scavo minori e quindi una quantità inferiore di volumi di scavo ed un minor numero di attraversamenti delle viabilità secondarie poderali. Tutto questo ha ripercussioni anche sull'economicità del progetto, infatti il tracciato individuato (definitivo) per tutto quanto detto, implica costi di esecuzione inferiori rispetto sia al tracciato preliminare che alle alternative di progetto. [...]



Sezioni Tipologiche

Il progetto prevede del canale prevede cinque sezioni tipologiche, ed in particolare:

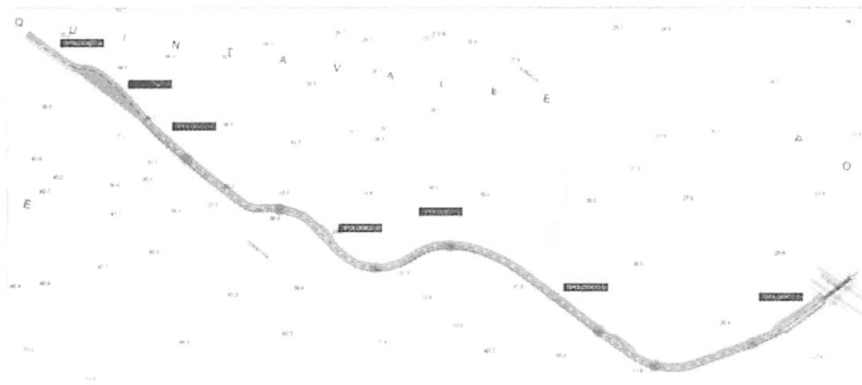


Figura 4: Indicazione delle sezioni tipologiche sul tracciato planimetrico del canale - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica A

Si sviluppa nella zona di presa dei deflussi diffusi provenienti dalla lama Quintavalle (è di fatto una trincea perpendicolare ai deflussi); pertanto mentre il lato valle (sinistra idraulica) è identico al tipologico D, al lato monte (destra idraulica) è prevista una rampa di invito dei deflussi a pendenza costante (30°). In senso longitudinale il canale presenta nei primi 20 metri una pendenza del 10% quale rampa d'ingresso al fondo canale.

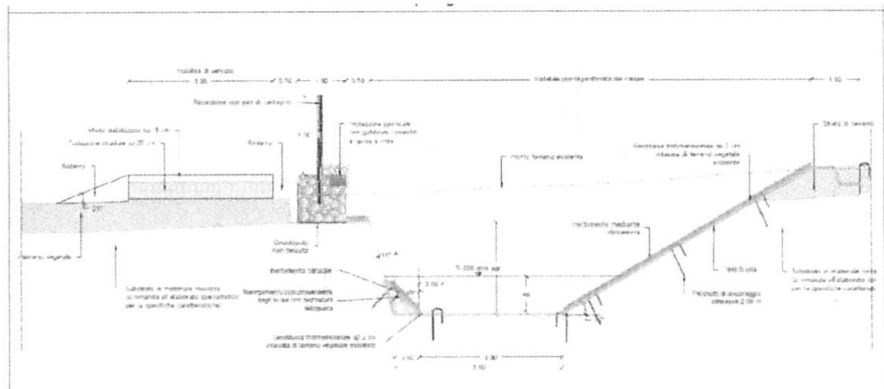


Figura 5: Sezione tipologica A - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica B

Si sviluppa sempre nella zona di presa, ma in corrispondenza dei deflussi concentrati provenienti dalla lama Quintavalle; rispetto alla soluzione lato monte (destra idraulica) del

Handwritten signatures and marks on the right margin.



tipologico A, ora la rampa di invito dei deflussi lato monte presenta una pendenza variabile (da 9 a 30°) con posizionamento di dissipatori in gabbioni chiodati nel settore in cui provengono i dei deflussi concentrati o anche diffusi ma comunque di maggiore entità.

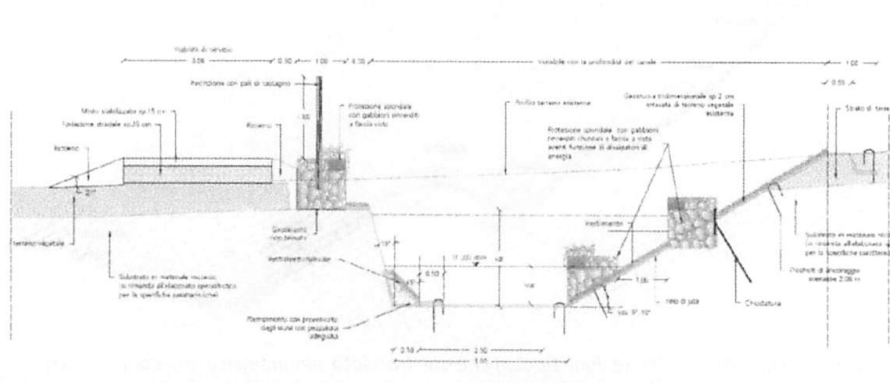


Figura 6: Sezione tipologica B - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica C

Si sviluppa in corrispondenza di deflussi diffusi di minore entità (lama Cala Sala ed in corrispondenza del tombino ferroviario con reticolo secondario). L'unica variazione rispetto a quanto previsto nel tipologico D è che i gabbioni lato monte - ossia in destra idraulica - sono chiodati per scongiurare fenomeni di scalzamento.

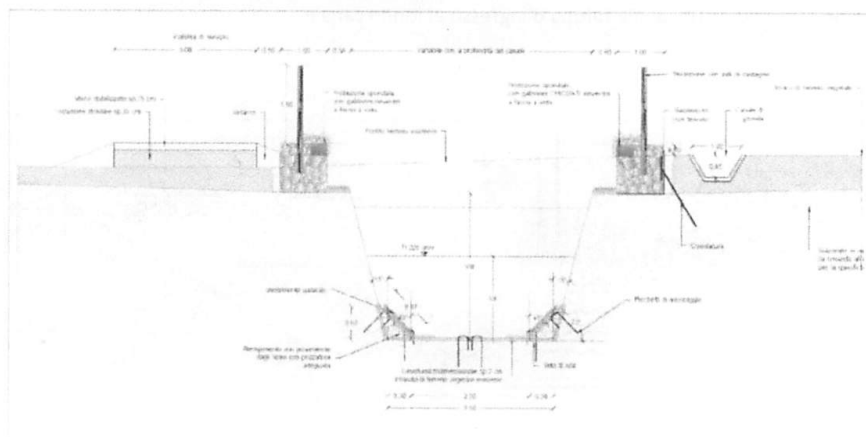


Figura 7: Sezione tipologica C - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica D

Si sviluppa con una sezione che prevede lo sbancamento di una sezione avente larghezza al fondo 3.5 metri e pareti sub-verticali (pendenza pareti 75°) di altezza variabile in funzione del profilo plano-altimetrico del piano campagna (mediamente pari a 3.75 metri).

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a circled 'A' and several illegible signatures.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'B' and several illegible signatures.

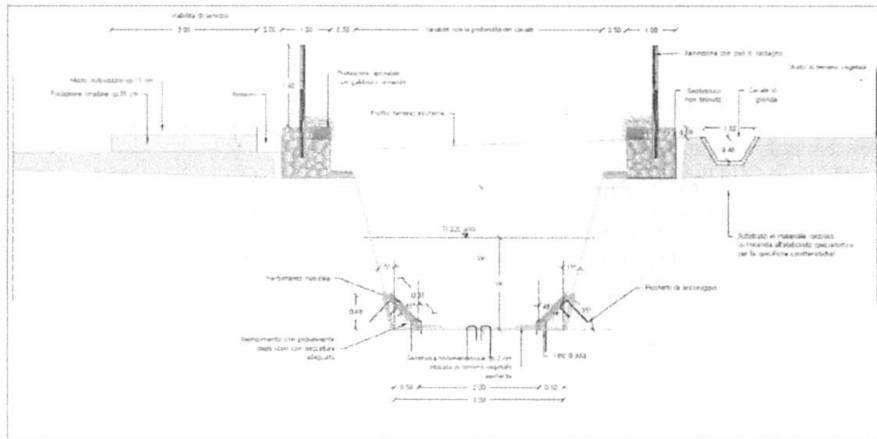


Figura 8: Sezione tipologica D - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica E

Si sviluppa nella zona di varo del monolite e in cui per il riempimento della zona precedentemente sbancata, nonché per il contenimento del materiale sciolto attualmente presente per la colmata dell'area, si sono utilizzate terre armate, che al piede distano 5 metri e che presentano una pendenza di 60°. Sulla sponda sinistra è prevista una doppia viabilità, una in te tata, esterna alla staccionata, ed una che arriva a fondo canale muovendo sulle terre armate.

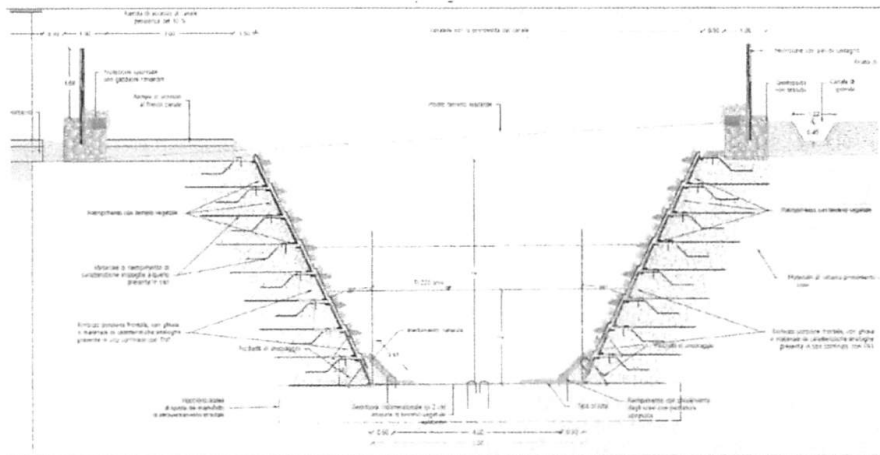


Figura 9: Sezione tipologica E - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

[Handwritten signatures and notes on the right margin of the page.]



Pareri e note pervenute

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Parere prot. 2019 n. 0049241 del 11/06/2019

L'Acquedotto Pugliese, effettuate le valutazioni cartografiche di competenza, ha comunicato che nell'area in cui sarà ubicato il tracciato del progetto del nuovo canale deviatore non sono presenti opere, interraste e non, gestite dalla stessa.

Autorità idrica pugliese

Parere prot. n. 3118 del 21/06/2019

L'Autorità idrica pugliese, preso atto della documentazione di progetto, non rilevando interferenze, né dirette né indirette, del tracciato del canale e aree connesse con le reti idriche e fognarie, ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in questione.

La stessa società, ha però richiesto che siano verificate eventuali interferenze (rete di distribuzione idrica e fognaria) gestita da AQP.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato ad acquisire idonea documentazione integrativa.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nota prot. n. 2894 del 21/06/2019

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, esaminati gli elaborati di progetto, ha evidenziato alcuni aspetti non del tutto congruenti, richiedendo alcune integrazioni e i file di calcoli eseguiti.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato a predisporre apposita revisione progettuale con l'integrazione documentale richiesta fornendo, già in seno alla riunione, alcuni chiarimenti e precisazioni riportate nel verbale della stessa.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica

Nota prot. n. 2973 del 26/06/2019

Il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, al fine di poter esaminare adeguatamente il progetto, ha richiesto documentazione integrativa.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato a fornire quanto richiesto.



**REGIONE
PUGLIA**

RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Nota prot. 2988 del 27/06/2019

RFI, premesso che il canale in questione non interferisce con la sede ferroviaria e la relativa fascia di rispetto secondo il D.P.R. 753/1980 (motivo per cui la stessa società non è tenuta al rilascio di alcun parere), suggerisce che l'intervento venga previsto a monte della linea ferroviaria, intervenendo su una più ampia zona cartografata a rischio idrogeologico, andando così a salvaguardare anche l'esercizio ferroviario.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, premesso che l'intervento in questione ha come principale finalità quella di mitigare il rischio idrogeologico fra la linea ferroviaria e la SS 16, valuteranno la possibilità di interventi più ampi nella zona a monte utilizzando la quota parte di finanziamento "lavori" al momento disponibile.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Parere prot. n. 5728 del 12/07/2019

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa sul progetto non evidenziando elementi di criticità, con riferimento alla compatibilità con il PPTR tali da richiedere l'assoggettamento a VIA, esigendo il puntuale rispetto delle seguenti condizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo, siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonché delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;
- la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;
- la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonché la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*



Quindi, qualora l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, dovrà comunque ottenere Autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR); laddove, invece, l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura VIA (come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e s.m.i.).

ARPA PUGLIA

Parere prot. n. 63821 del 10/09/2019

Il Comitato prende atto del Parere di ARPA Puglia, allegato al presente parere a farne parte integrante, con il quale viene richiesto l'assoggettamento a VIA dell'intervento oggetto di valutazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR

Le interferenze del progetto con il PPTR sono analizzate nell'elaborato ED_05 (RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE).

Le **componenti geomorfologiche** individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Le **componenti idrologiche** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Aree contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Le **componenti botanico-vegetazionali** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Le **componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):



I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Il soggetto proponente rileva la seguente vincolistica:

- Ambiti paesaggistici: **Formazioni dei trulli**
- Figure: **La piana degli ulivi secolari**
- Componenti Geomorfologiche: nessuna;
- Componenti Idrologiche: **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. - UCP (art. 47 delle N.T.A.);**

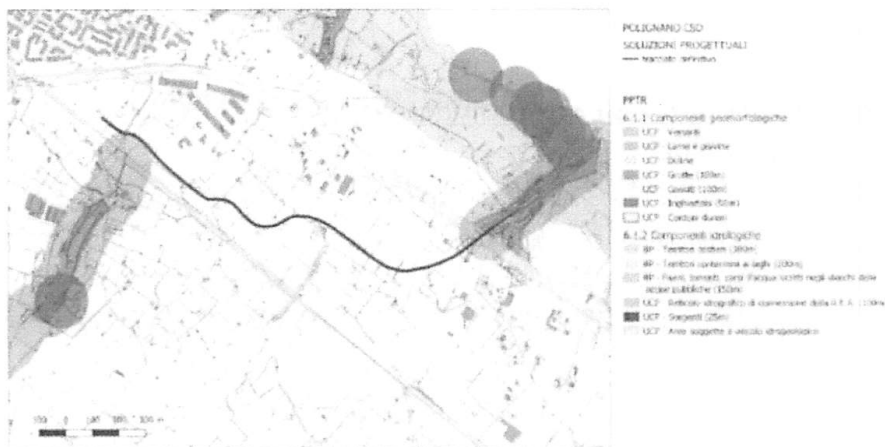


Figura 10: stralcio PPTR - componenti geomorfologiche e idrogeologiche - stralcio elaborato ED_06 (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

- Componenti Botanico Vegetazionali: nessuna;
- Componenti delle Aree Protette e siti naturalistici: nessuna;
- Componenti culturali e insediative: **Immobili e aree di notevole interesse - BP (art. 79 delle N.T.A.) e Paesaggi rurali - UCP (art. 83 delle N.T.A.);**

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



- Componenti valori percettivi: Strade panoramiche - UCP (art. 88 delle N.T.A.).

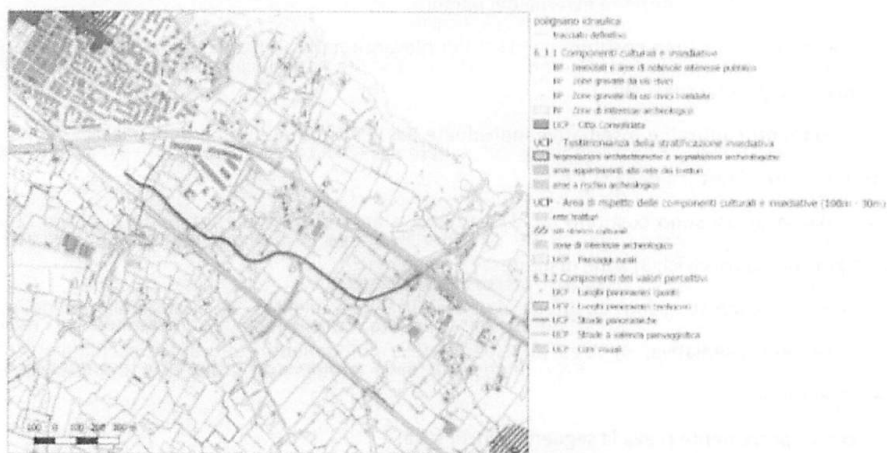


Figura 11: stralcio PPTR - componenti culturali e insediative - stralcio elaborato ED_06 (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>, si conferma quanto rilevato dal Soggetto Proponente.

PARERE DI COMPETENZA ex art. 4 CO. 1 ULTIMO CAPOVERSO DEL R.R. 07/2018

Valutazione di Incidenza

Così come indicato nell'elaborato ED_05 (RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) [...] "dall'analisi delle cartografie tematiche è risultato che le aree interessate dagli interventi di mitigazione del rischio idraulico non interferiscono con aree SIC e ZPS. Si segnala la presenza di una ZPS – Scoglio dell'Eremita, ubicata ad una distanza di oltre 1 km dal sito oggetto di intervento.

È risultata, allo stesso modo assenza di interferenza con aree IBA." [...]

Per questo motivo non è stata condotta Valutazione di Incidenza.

Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (Rif. Elaborato: ED 12 – Gestione delle materie)

Nell'elaborato ED_12 (GESTIONE DELLE MATERIE) il Soggetto Proponente riporta la non applicabilità della predisposizione del Piano di Utilizzo introdotto dal D.P.R. 120/2017 ai sensi dell'art. 24 (comma 1) della stessa norma che si riporta di seguito:

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a circled 'X' and several illegible signatures.

Handwritten signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.



[...] "1. Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare devono essere utilizzate nel sito di produzione." [...]

Si riporta, quindi, lo stralcio dell'articolo 185, comma 1, lettera c):

[...] "1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;" [...]

Sempre nell'elaborato ED_12 si riporta che la caratterizzazione del terreno è stata effettuata secondo le modalità di cui all'allegato 4 del D.P.R. 120/2017 ed i certificati allegati all'elaborato ED_02 (RELAZIONE GEOLOGICA).

Esaminata la documentazione, ed in particolare gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce con particolare riferimento alla Relazione sulla gestione delle materie, per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato ritiene che non siano sufficientemente chiarite le quantità di materiale effettivamente riutilizzate in cantiere. Si riporta di seguito un estratto della pag. 7 dell'elaborato Ed_12 – Gestione delle Materie:

3 GESTIONE E BILANCIO DELLE MATERIE

Il progetto in esame prevede

- L'escavazione di **41718,17 mc** di terre sciolte (argilla, sabbia, ghiaia) ovvero roccia (calcarenite, calcare),
- La rimozione di **5 mc** di pavimentazione stradale e di **15,00 mc** di fondazione stradale,
- Lo smaltimento di **1080 mc** di calcestruzzo provenienti da demolizioni,
- Il riutilizzo di **9462,25mc** di materiale proveniente dal cantiere;
- L'utilizzo di **2148 mc** di materiale proveniente da cave di prestito,
- L'utilizzo di **1499,17 mc** di calcestruzzo
- L'impiego di **385,11 mc** di conglomerato bituminoso e di **583,95 mc** di misto granulare stabilizzato per fondazione stradale per il ripristino della viabilità (SC Quintavalle)

A livello progettuale, è stato massimizzato il reimpiego diretto del materiale proveniente dagli scavi (art. 24 DPR 120/2017 e art. 185 c. 3 lett c), prevedendo i seguenti riutilizzi:

- Sagomatura fondo scavo (512,74 mc);
- Intasamento geostuoia al fondo (666,09 mc);
- Riempimento gabionate (3134,45 mc);
- Riempimento materasso Reno(24,45 mc);
- Fondo strada di servizio (818,25 mc).

Per quanto sopra, non trova applicazione la predisposizione del piano di utilizzo introdotto dal DPR 120/2017. Ovviamente presupposto all'utilizzo in sito del materiale (oggetto solo a vaglio ed eventualmente molitura) è stata la caratterizzazione dello stesso, effettuata secondo le modalità di cui all'allegato 4 del DPR 120/2017, e i cui certificati sono riportati nella relazione geologica.

Infine solo la parte residua - non riutilizzabile in sito - delle terre e rocce provenienti dagli scavi sono state considerate rifiuti, prevedendone l'avvio a discarica per lo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente.

Figura 12: Stralcio pag. 7 elaborato ED_12 (GESTIONE DELLE MATERIE)



Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:

- Il progetto, per le sue caratteristiche, comporta utilizzazione di risorse naturali, ed in particolare di suolo agricolo, e una considerevole produzione di rifiuti, con riferimento ai volumi di scavo conferiti in discarica. Relativamente a tale aspetto, si ritiene opportuno che siano considerate e valutate altre ipotesi di riutilizzo e/o l'ipotesi del conferimento in centri di recupero inerti.
- Non sono stati esaminati gli impatti dell'intervento sul recettore finale "Lama Pozzovivo", area ad elevata sensibilità ambientale e paesaggistica. Inoltre, le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 152/06 e smi.
- Trattandosi di un canale di nuova realizzazione, si ritiene opportuno valutare gli effetti ambientali anche di soluzioni alternative di tracciato, quale il tracciato di cui al Progetto Preliminare posto a base di gara.
- Le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa.
- Relativamente alla realizzazione della struttura monolitica in c.a., da realizzarsi per l'attraversamento della SS 16, bisognerebbe meglio argomentare la motivazione della sua realizzazione considerata la presenza di n. 3 tombini ARMCO.



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GALASSO		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUAROLI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIORGIO DE DONDO		
	Urbanistica	CARENZA GIANNI		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO BENVENUTI		
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA BARI	CLAUDIO ZOTRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	ing. Michele Prencipe Esperto esterno - REFERENTE	MICHELE PRENCIPE		
	arch. Giovanni Bellinvia Esperto esterno	GIOVANNI BELLIN VIA		



10783 del 10/3/19



Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, ECOLOGIA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e V.I.N.C.A.

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 418 – Verifica di Assoggettabilità a VIA progetto sistemazione idraulica Lotto 2 “Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato” Comune di Polignano a Mare (BA)

Con riferimento alla procedura di verifica in oggetto emarginata si trasmette in allegato alla presente il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI

Via Oberdan 18/E - BARI

Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344

E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it

PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: ID VIA 418 – Verifica di Assoggettabilità a VIA progetto sistemazione idraulica Lotto 2 “Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato” Comune di Polignano a Mare (BA)

Esaminate la documentazione agli atti del Sistema informativo della Regione, si esprime quanto segue.

Il progetto si colloca in un'area a elevata sensibilità ambientale avendo il proponente eletto quale percorso per il canale l'area rurale e non l'attraversamento dell'area artigianale che invece era direttamente a valle del punto di imbocco.

Il progetto predilige il consumo di suolo agricolo piuttosto che l'attraversamento dell'area artigianale che prevedrebbe un percorso minore. Tale percorso era infatti stato inizialmente individuato come dichiarato dallo stesso proponente. Le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 152/06 e smei. Tali interferenze potrebbero essere semplicemente eliminate utilizzando il recapito finale, già antropizzato, direttamente a valle dell'imbocco dell'opera.

Si conclude che le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa, come già dallo stesso proponente evidenziato.

Per quanto sopra esposto, attesa la sussistenza di potenziali impatti significativi attinenti le seguenti caratteristiche di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs 152/06 e smi:

1. c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
2. a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;
 - b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
 - c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
 - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- c2) zone costiere e ambiente marino;
c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
3. h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.))

si giudica, per quanto di competenza, che l'opera debba essere assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti Saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
SERVIZIO IMPIANTISTICO E RISCHIO INDUSTRIALE
DOTT. ING. CLAUDIO LOFRUMENTO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
DOTT. ING. GIUSEPPE GRAVINA

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
 PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
 .MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
 VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

9815 del 7/8/2019

(C)

Bari, 06.08.2019

a mezzo pec
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 cc
info@pec.dissestopuglia.it
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
mimmo.lomelo@gmail.com

Regione Puglia
 Servizio VIA e Vinca
 Dirigente della Sezione Autorizzazioni
 Ambientali
 Dirigente del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO
 Via Gentile, 52 – 70126
 BARI

OGGETTO: ID VIA 418 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO (rif. Nota Servizio VIA e Vinca Regione Puglia Prot. AOO 089/7614 del 24.06.2019)

- La presente vale per nome e per conto della Signora Anna Maria Bovino, nata il _____ e ivi residente in via _____ (documento di identità in allegato), proprietaria del fondo agricolo identificato sul Foglio 32, con p.lla 37 nella tavola EG.06.3 Piano particellare di esproprio, e delle seguenti persone:
- Signor Vito Comes, residente a _____ in _____
 Cod.Fis. _____ - proprietario del fondo agricolo identificato sul Foglio 32: Particella 46, 122 e 47(definita 204)
 - Signor Vittorio Comes, residente a _____ in via _____
 Cod.Fis. _____ - proprietario del fondo agricolo identificato sul Foglio 32 Particella 31 e 167
 - Signora Caterina Giuliani, residente a _____ in via _____ Cod.Fis. _____
 - proprietario del fondo agricolo identificato sul Foglio 32 Particella _____

30

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
 PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
 MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
 VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

PREMESSO

In data 21.10.2015, il Dirigente della settore LL.PP. del Comune di Polignano a Mare presentò il progetto preliminare dei lavori avente oggetto pari a quello in oggetto, per un importo pari a € 10.000.000,00, e corredato, tra gli altri, del piano particellare di esproprio. Il progetto preliminare fu approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 d'ordine del registro in data 21.10.2015.

Il progetto preliminare in questione prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto, ortogonale alla lama Quintavalle e alla direttrice della lama Cala Sala (detta anche Porto Alga), posizionato immediatamente a valle dell'asse della linea ferroviaria Bari – Lecce.

La Figura 1 seguente mostra il percorso del canale deviatore così come approvato dall'Amministrazione Comunale e quello proposto dai progettisti del progetto definitivo.



Figura 1. In giallo, il percorso del canale deviatore così come approvato dal Comune di Polignano a Mare. In verde il percorso come in progetto definitivo

Si può osservare che il percorso del canale in progetto definitivo si sovrappone per un tratto al percorso del canale in progetto preliminare (il tratto è quello che corre parallelo al tracciato ferroviario), ma proseguendo se ne discosta completamente e, con un percorso aggiuntivo di 1250 m (1,25 Km), raggiunge l'innesto alla Cala Pozzovivo. La Figura 2 seguente mostra il percorso adottato dal progetto definitivo.

La Figura 3 riporta le aree a pericolosità idraulica secondo il Piano di Assetto Idrogeologico dell'ADB.

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI



Figura 2. Il percorso del canale deviatore come in progetto definitivo



Figura 3. Aree a pericolosità idraulica secondo il PAI

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

OSSERVAZIONI GENERALI

I progettisti della fase di progetto definitivo asseriscono che l'attuazione della soluzione di progetto preliminare andrebbe ad inficiare la espansione futura delle aree produttive. A tale proposito, sommessamente, si osserva che la soluzione di progetto preliminare è stata determinata dal Comune di Polignano a Mare (il dott. Domenico Vitto era ed è Sindaco), certamente il soggetto più attento alle esigenze di espansione futura delle aree produttive.

Si fa presente che, stante la causa della presenza della lama, il Piano Comunale delle Coste non prevede la localizzazione di strutture balneari di alcuna tipologia in corrispondenza di Cala Sala (Porto Alga). Né, tanto meno, è ammesso lo stazionamento di barche da pesca. Sussistono pertanto le condizioni migliori sotto il profilo paesaggistico-territoriale per l'immissione in mare.

Correttamente, secondo il progetto preliminare approvato dal Comune, le aree che presentano pericolosità idraulica, secondo il PAI, sono quelle attraversate dal canale progettato dall'Ufficio Tecnico del Comune.

OSSERVAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il piano particellare di esproprio è un elaborato che correda il progetto preliminare e viene approvato, unitamente ai restanti elaborati, dal Comune con Deliberazione di Giunta Comunale n. 160 d'ordine del registro in data 21.10.2015.

Si ritiene che la redazione di un progetto definitivo che si discosta profondamente da quello preliminare necessiti di una nuova approvazione da parte del Comune di Polignano a Mare, soprattutto in vista delle notevolmente accresciute superfici oggetto di esproprio previste dal progetto definitivo, ma soprattutto in relazione a scelte progettuali che incidono fortemente sull'assetto territoriale le cui previsioni sono di stretta competenza del Comune. Fra l'altro le scelte compiute individuano invariati strutturali di rilevante incidenza e pertanto sono di rilevante incidenza le scelte urbanistico-territoriali da compiersi per giustificare la coerenza con l'opera in progetto. Si individuerà una variante urbanistica per le aree interessate e per quelle contermini al tracciato di progetto, aspetti questi che meritano attenzioni profonde che vanno affrontate in un processo di *valutazione ambientale strategica* a cui non ci si può sottrarre.

In definitiva, la presenza del canale costituirà un'infrastruttura strategica che modificherà radicalmente l'assetto urbanistico delle aree attraversate e quelle contermini ed a cui il Comune di Polignano a Mare e i suoi cittadini sono tenuti a rispondere con riferimento all'accettabilità urbanistico-territoriale delle scelte stesse. È il territorio (Comune e i suoi cittadini) a doversi esprimere sull'individuazione delle scelte alternative di progetto da adottarsi qualora quella iniziale (oggetto di approvazione in sede preliminare da parte del Comune) venga variata. È con tali soluzioni alternative che occorre confrontarsi in sede di valutazione e non altre. Insomma, è accaduto che i progettisti abbiano individuato soluzioni di propria convenienza tecnica (e quindi non di compatibilità territoriale) e rispetto a queste soltanto hanno operato una valutazione tra soluzioni alternative. In buona sostanza, i progettisti *"se la cantano e se la suonano"*, in dispregio di tutto il territorio, anche

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO

PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

accrescendo sensibilmente gli importi per alcune voci nel quadro economico di progetto definitivo.

Ancora, ed in sintesi, si ritiene che il Commissario di Governo debba raccogliere preliminarmente e nuovamente un atto di approvazione del Comune, anche meglio perfezionato con una approvazione da parte del Consiglio Comunale e non della Giunta Comunale (art. 19, co. 2, Dpr 327/01), anche alla luce del fatto che il canale in progetto definitivo interesserebbe superfici di territorio assai maggiori. Tanto al fine anche, come previsto dalla norma, di depositare il progetto presso il Comune, informare i proprietari coinvolti mediante avviso nell'albo pretorio e consentire la dichiarazione di pubblica utilità. Inoltre, per contemperare e valutare scelte urbanistiche che sono di competenza di altri soggetti, a cui le norme delegano ogni scelta.

In merito, occorrerebbe anche verificare come l'opera è inserita nel piano urbanistico vigente, mediante un'esatta localizzazione (l'art. 9, n. 1, Dpr 327/01); se così non è, appare sostenibile e non derogabile, l'ipotesi che il Comune dovrà necessariamente predisporre una variante urbanistica da associare a Valutazione Ambientale Strategica, con valutazione tra soluzioni alternative di competenza del Comune e dei cittadini nella loro individuazione.

OSSERVAZIONI SULLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Dal punto di vista paesaggistico, Cala Sala (recapito finale per il progetto preliminare) e Cala Pozzovivo (recapito finale per il progetto definitivo) presentano delle sostanziali differenze. In sintesi, Cala Pozzovivo si distingue rispetto a Cala Sala (Porto Alga) presentando un numero maggiore di tutele, per la presenza della *Rete Ecologica Regionale* e la presenza di *Paesaggi Rurali*.

Dunque, il valore ecologico e paesaggistico/ambientale di Cala Pozzovivo risulta maggiore rispetto a quello di Cala Sala. *Ictu oculi*, da un sopralluogo eseguibile in situ, come anche dall'esame delle peculiarità delle aree come desumibile dalla documentazione scientifica disponibile, si osservano le caratteristiche di maggiore pregio delle aree interessate dal nuovo tracciato, con maggiori incidenze ambientali non tenute in debito conto individuando una soluzione alternativa di sicuro e maggiore impatto paesaggistico e naturalistico in generale.

Si osserva anche che il tracciato scelto dai progettisti del progetto definitivo, con il suo tratto aggiuntivo per raggiungere il recapito a Pozzovivo, anche grazie alle non poche deviazioni, "taglia" un'ampia porzione di territorio (interessando anche l'ultimo tratto di macchia mediterranea a Polignano a Mare) e crea ampie aree destinate al degrado perché di difficile o poco conveniente coltivazione per i proprietari dei terreni espropriati. Dal punto di vista urbanistico, benché la destinazione sia agricola, si determineranno numerose aree relitto, ovvero le aree del futuro degrado, le aree "non luogo", cioè le aree di nessuno destinate alla più svariata deregolamentazione e al peggiore degrado (sotto tale profilo sarebbe stato infatti auspicabile una minore distanza con l'altra infrastruttura strategica rappresentata dalla ferrovia, sì da individuare una fascia infrastrutturale che poteva essere oggetto di differente ed opportuna regolamentazione e soprattutto custodia e gestione).

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO
PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

A questo si aggiunga che il tratto a mare di cala Pozzovivo presenta un isolotto di sicuro pregio paesaggistico e che questo in presenza delle acque di piena provenienti dal canale deviatore verrà direttamente investito anche da rifiuti che, immancabilmente, sono trasportati dalle acque.

Infine, non ultimo, stante la presenza a cala Pozzovivo di una cava sotterranea di ampiezza tale da poter rappresentare un ipogeo, occorre verificare la esistenza o le condizioni per porre un vincolo archeologico.

OSSERVAZIONI TECNICHE

Preliminarmente si osserva che la buona tecnica delle Costruzioni Idrauliche dice che il drenaggio delle acque va effettuato utilizzando un percorso che soddisfi i criteri di minore lunghezza, di maggiore regimentazione delle acque di piena e di minore tortuosità. Nel nostro caso, il percorso scelto dal progetto preliminare dell'A.C. è quello che meglio risponde a tali criteri, presentando anche una vasca di laminazione delle acque di piena (opera di regimentazione).

Anche le risultanze del calcolo eseguito nel progetto definitivo sono a sostegno del percorso in progetto preliminare. Infatti, a pag. 55 dell'elaborato ED.04 Relazione Idrologica e Idraulica di progetto definitivo, si legge:

"Le modellazioni appena effettuate indicano che il centro urbano non viene interessato dalla piena, così come confermato da alcune foto scattate appena dopo un evento alluvionale nella zona in questione, dove non si evincono segni del passaggio delle acque nel sottopasso di via Enrico Berlinguer;

•Le acque di piena si avviano tutte verso il loro recapito finale (Cala Sala) attraverso il sottopasso dello svincolo dell'uscita POLIGNANO SUD della SS 16;

•Le acque del bacino 3, allo stato attuale, sono completamente intercettate dalla cava esistente subito a valle della Ferrovia, posizionata sull'asta idrografica.

•Cala Pozzo Vivo, non è attualmente alimentata da alcun deflusso concentrato relativo ai bacini tributari a monte della SS 16."

Dunque, il tracciato alternativo ha come effetto anche quello di rendere vulnerabili al rischio alluvione terreni che oggi non lo sono.

E ancora, il canale, nel percorso da progetto preliminare dell'A.C., correttamente, attraversa proprio l'area a pericolosità idraulica del PAI e ne permette il drenaggio delle acque superficiali e il loro allontanamento nel modo più efficace, senza interessare altro territorio comunale.

RICHIESTA

Che il progetto definitivo venga rielaborato e adotti il percorso originario di progetto preliminare approvato dal Comune di Polignano a Mare, non solo per le ragioni paesaggistiche, ambientali e tecniche, ma anche per i vizi formali che presenta l'iter approvativo sinora attuato.

PROF. ING. GIUSEPPE R. TOMASICCHIO

PROFESSORE ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
MEMBRO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
VIA DE ROSSI, 32 - 70122 BARI

In subordine, che si abbandoni il percorso in verde nella Figura 4 tratta dall'elaborato ED.01 Relazione Generale di progetto definitivo e che si adotti, con 2 modifiche minori, il percorso in colore blu, in quanto questo riduce gli effetti negativi di un nuovo solco che si aggiunge a quelli già determinati, in una porzione limitata di territorio, dal tracciato ferroviario e dalla strada statale.

La prima modifica consiste nell'avvicinare quanto più possibile il canale alla fascia di rispetto del tracciato ferroviario (in rosso in Figura 4), in modo da non creare ampie aree urbanistiche relitte, non coltivate e abbandonate. La seconda modifica richiesta al percorso in blu consiste nel lasciare in sinistra idraulica la cisterna storica posta nel fondo della Signora Bovino, tanto al fine anche di ridurre la tortuosità del percorso che, in caso di parziale occlusione del canale, sarebbe fonte di esondazione.

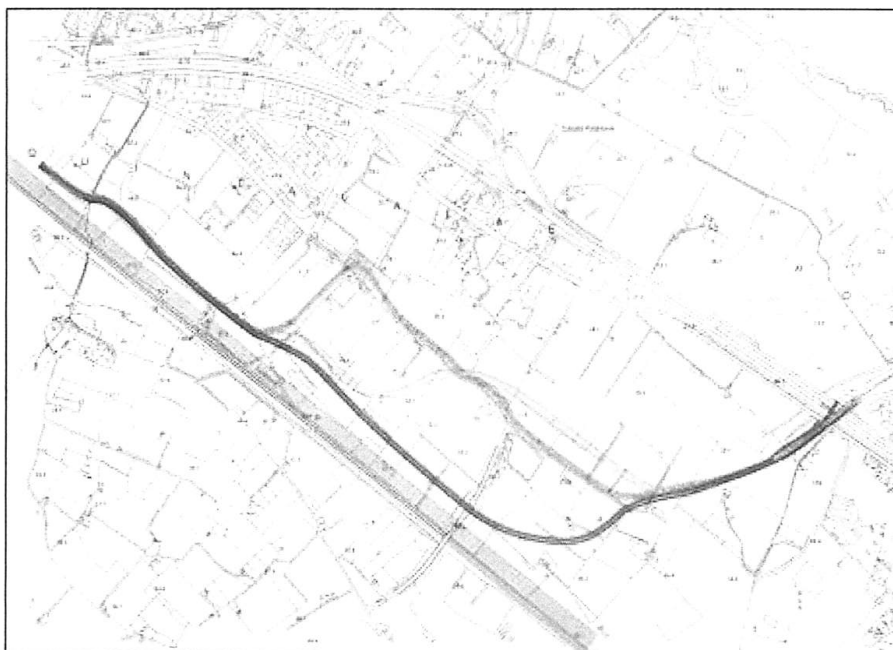


Figura 4. In blu, il percorso per il quale si richiedono le 2 modifiche proposte

Tanto si doveva ai fini della salvaguardia degli interessi dei Signori proprietari innanzi indicati e per limitare i danni ad un territorio che sta subendo una troppo elevata infrastrutturazione.

In attesa di cortese urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

(prof. ing. Giuseppe R. Tomasicchio)



REGIONE
PUGLIA Prot. AOO_075/10034

- 5 AGO. 2019

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

9854 del 8/8/2019

(D)

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.Inc.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario Straordinario Delegato
Mitigazione rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex art. 55 Legge 28/12/2015, 221 – Decreto MATTM n°503 del 22/11/2017 - DGR n. 2125 del 05/12/2017.
CUP B36C18000520001 – CIG 759963485D
PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 «Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato» nel Comune di Polignano a Mare (Ba)- codice ReNDis 16IR456/G1. Conferenza di Servizi e procedura di assoggettabilità a VIA
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link https://mega.nz/#F!j2RCSKBL!qS5HW12S_8hPE_7L2eOdBQ, in merito alla compatibilità dell'intervento con il Piano di tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, si precisa quanto di seguito.

L'intervento, finalizzato alla mitigazione del rischio alluvionale che grava sulla zona a sud dell'abitato e sugli elementi vulnerabili ivi presenti, prevede la realizzazione di un canale deviatore dello sviluppo totale di 1.680 metri, che intercetti i deflussi degli impluvi presenti a monte del centro abitato (la lama Quintavalle, e la lama Cala Sala) e con un percorso idraulico ex novo li devii sino all'alveo naturale della lama Pozzovivo immediatamente a valle della SS16, a circa 500 metri dalla linea di costa.

I Lavori interesseranno aree del comune di Polignano a Mare, identificate catastalmente ai fogli di mappa nn° 24 e 32, dunque caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria Quartulli

Il Responsabile A.P.

Michela Colucci

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it



9535 del 31/7/19

E

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3755

Bari, 30.07.2019

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA / VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 418 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il “Progetto definitivo dell’intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 “mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato” nel Comune di Polignano a Mare (BA).

(Rif.: nota Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA n. 7614 del 24.06.19).

Con riferimento alla nota di codesta Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. 7614 del 24.06.2019, acquisita al prot. AIP n. 3159 del 25.06.2019, si trasmette in allegato il parere espresso con nota AIP n. 3118 del 21.06.2019 nei riguardi del Commissario di Governo Presidente della Regione Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, relativo all’oggetto.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico –
Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Allegato: c.s.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

L-SRAA Polignano intervento dissesto idrogeologico Commissario-parere-30.07.19
Servizio II – Approvvigionamento idrico, Qualità del Servizio, Riuso acque reflue

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3118

Bari, 21.06.2019

**COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)- Conferenza di Servizi decisoria in data 28.06.2019.
(Rif.: nota del Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1290 del 05.06.2019).

Con riferimento alla indizione e convocazione per la Conferenza di Servizi decisoria in data 28 giugno p.v., di cui alla nota in oggetto di codesto Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1290 del 05.06.2019, acquisita al prot. AIP n. 2891 del 06.06.2019, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi.

Al riguardo, si è preso atto dalla documentazione di progetto messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota n. 1290/2019, in specie elaborato ED_13 "Relazione sulle interferenze", che per quanto riguarda i servizi a rete, sulla base dei sopralluoghi effettuati, nonché dei dati in possesso del Gestore AQP S.p.A., non si sono rilevate interferenze né dirette, né indirette, del tracciato del canale e aree connesse, con le reti idriche e le reti fognarie.

Ad ogni buon fine, resta inteso che, in caso di eventuali interferenze con le infrastrutture di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato, ne dovrà essere verificata la compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A..

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico –
Qualità del Servizio – Riutilizzo acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

L-Comune di Polignano intervento dissesto idrogeologico-Commissario di Governo-parere-21.06.19
Servizio II – Approvvigionamento idrico, Qualità del Servizio, Riutilizzo acque reflue

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it - e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

8561 del 12/7/19

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(F)

12 LUGLIO 2019

AOO_145 / 5728
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo**
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

**Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per
la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**
info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Polignano a Mare
comune.polignano@anutel.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel comune di Polignano a Mare (BA).

Con riferimento alla nota n. AOO_089_7614 del 24.06.2019, con cui la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha richiesto alla scrivente Sezione il parere e/o contributo istruttorio in relazione al procedimento di "Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per la sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA) si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGGIUNTI)

CONSIDERATO CHE il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, con nota prot. n. 1290 del 05.06.2019 ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona, avente ad oggetto il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)", rappresentando che la convocazione "costituisce a tutti gli effetti istanza di avvio del procedimento istruttorio di verifica di assoggettabilità a VIA";

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 89 co. 2 delle NTA del PPTR "i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti";

CONSIDERATO CHE la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_7614 del 24.06.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\ID_VIA_418_Progetto_Lotto2_PolignanoaMare
\\Progetto

ED.00 Elenco elaborati.pdf.p7m - 8fa539d784506596a45ca0bfb0a616cf
ED.01 Relazione generale.pdf.p7m - 854de92bcbcd218ba7892a9803c80e2a
ED.02 Relazione geologica_.pdf.p7m - 060e9fc2b7388405de11b53ecdd56a33
ED.03 Relazione archeologica.pdf.p7m - be244f2e4b1c7caa8da8c45cac659931
ED.04 Relazione idrologica ed idraulica.pdf.p7m - baa86b45a2c7c7fe223ef537fb55fb71
ED.05 Relazione di impatto ambientale.pdf.p7m - 02ef47fc40f8c0a5f4b63697c4963702
ED.05 Relazione di impatto ambientale_.pdf.p7m - 4f8d9808cc9728febf11093e78206fcb
ED.06 Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 1b9b4913f4f1901c962f9f9d13a8d8b6
ED.07 Relazione tecnica di calcolo.pdf.p7m - 532e1ef677e701a3480fdee77ad822f0
ED.08 Relazione qualità e dosatura materiali.pdf.p7m - 117b1637b8a7cba1ea625e3bc9fcd224
ED.09.1 Tabulati di calcolo attraversamento 1 e 3.pdf.p7m - 5e4207d6ab086e070370e03c90a76b8d
ED.09.2 Tabulati di calcolo attraversamento 2.pdf.p7m - f08a9f9ed90aa80f39c9d7014f361e08
ED.09.4 Tabulati di calcolo attraversamento 4.pdf.p7m - 5d850c0e1f7b86fc9c500347b8fb02bd
ED.09.5 Tabulati di calcolo attraversamenti 5 e 6.pdf.p7m - 41d5417a035288b84ce99474021b0d17
ED.09.7 Tabulati di calcolo attraversamento 7.pdf.p7m - 7656ebf7dcc773bab5cb6585c89c068b
ED.09.8.1 Tabulati di calcolo muro e platea.pdf.p7m - 432d814a0713f1ac0161d90dac26c7cb
ED.09.8.2 Tabulati di calcolo attraversamento 8 SS16.pdf.p7m - 634cca9b6edb19fb15fb85c3b20f1108
ED.10.1 relazione geotecnica attraversamenti 1 e 3.pdf.p7m - 0cb1cd7858afc3eba6b57660a5064ea3
ED.10.2 Relazione geotecnica attraversamento 2.pdf.p7m - 547f66efa28843ac84567c6ec0a4685d
ED.10.4 Relazione geotecnica attraversamento 4.pdf.p7m - ea5c3db53751d2a59c112bfec7d79912
ED.10.5 Relazione geotecnica attraversamenti 5 e 6.pdf.p7m - 66c6ba51a7d83fa1584694f13bbae57a
ED.10.7 Relazione geotecnica attraversamento 7.pdf.p7m - ca9e93c3c374de693e772e6cfe53d69
ED.10.8.1 Relazione geotecnica muro di spinta e platea di varo_.pdf.p7m - 702c34c7acc29b67c9ce614d22c8018a
ED.10.8.2 Relazione geotecnica attraversamento SS16.pdf.p7m - c12cdfc8c8db8fb85e75e27f7d605fec
ED.11 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf.p7m - 8acece94ef303372b34e3ce2872326fe
ED.12 Relazione Gestione Materie.pdf.p7m - 3bf9581f96f68ee2e6397c2e7314546a
ED.13 Relazione Interferenze_.pdf.p7m - 0bcacffe480453d81d54ff09e429df57
ED.14 Relazione agronomica svellimento ulivi.pdf.p7m - 4110e86bc7f37fff9745afbf5703673ac
ED.15 Piano Particolare di esproprio - Elenco ditte.pdf.p7m - 1a9a22a8170cca0ffe60e1364261b4da
ED.16 Elenco prezzi unitari.pdf.p7m - a79258be0b6a706e8d04f73bc5bcd451
ED.17 Analisi nuovi prezzi_.pdf.p7m - 244957f940a8ca4b1bb9464cbbf63493
ED.18 CME.pdf.p7m - f0dcb88575f9c3c9b4d0c90406e00efs
ED.19 Quadro economico.pdf.p7m - 4931f36bc0957c5aebd55360e435b53d
ED.20 Aggiornamento prime indicazioni.pdf.p7m - e05facfb0e1fbb127f029eec2e0d95d
ED.21 Costi sicurezza.pdf.p7m - c9901bf9aeb2c16fa0be7bd86a5a74bd



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ED.22 Cronoprogramma.PDF.p7m - 28ca137eaa1a241563b22aa6def212b1
 EG.01 Inquadramento su IGM e Ortofoto.pdf.p7m - 56798903c2cf373bd7d20f3bb6a494b8
 EG.02 Inquadramenti territoriale con bacini tributari.pdf.p7m - 272e9e0729b9b234e2a3e67d0b22efbb
 EG.03 Planimetria generale degli interventi.pdf.p7m - 59f3b95155a1a2a58ad7dc80542f64e4
 EG.04.1 Planimetria di dettaglio 1-2_.pdf.p7m - 3a4ef9c159a28553b49c45566aafb18f
 EG.04.2 Planimetria di dettaglio 2-2.pdf.p7m - a9afc644f9df0d1f1aba59c5d5be6127
 EG.06.1 Planimetria degli interventi su base catastale 1-2.pdf.p7m - 60f7d75f9501d7bfd4037c2242dae3d2
 EG.06.2 Planimetria degli interventi su base catastale 2-2.pdf.p7m - cd4dec9265d02576b4a2138c6fc5136a
 EG.06.3 Piano particellare di esproprio 1-2.pdf.p7m - 08ef7ed7431b5fa1fd64fb8e9836a306
 EG.06.4 Piano particellare di esproprio 2-2.pdf.p7m - 1ebcf5e04c6d6c31630dc61a631da954
 EG.07 Planimetria degli interventi con sezioni tipologiche.pdf.p7m - 97d40fe6658b3fa14f38b852416ddc4f
 EG.08 Planimetria rilievo.pdf.p7m - a1d8f74824cec827aa888a67b93c49e6
 EG.09 Profilo di progetto.pdf.p7m - 4927b381f5fa9dfb10578cf868f17cf8
 EG.10.1 Quaderno delle sezioni idrauliche 1-2.pdf.p7m - cadd8390665f3d05eb3e5070d3d858c3
 EG.10.2 Quaderno delle sezioni idrauliche 2-2.pdf.p7m - 0419e6c9d5222386e98e5034843e9c4a
 EG.11 Aree inondabili ante operam.pdf.p7m - 44d8dfdb49774a6615ba256816a62e63
 EG.12 Aree inondabili post operam.pdf.p7m - 0b0b44e5962c17c0b921cc873dc7df91
 EG.13.1.1 Attraversamento 1 architettonico.pdf.p7m - 559d9733039eac114d0240bd8f92d58b
 EG.13.1.2 Attraversamento 1 strutture.pdf.p7m - f20f7ebd1044b6698a9dac32801dc37a
 EG.13.2.1 Attraversamento 2 architettonico.pdf.p7m - 35532b8ea557b4247f76b956994aae2
 EG.13.2.2 Attraversamento 2 strutture.pdf.p7m - 368150f70c4e07785e40d7bfd3f4559e
 EG.13.3.1 Attraversamento 3 architettonico.pdf.p7m - 35ba808a1cbb584cdbcac04dfdae886
 EG.13.3.2 Attraversamento 3 strutture.pdf.p7m - ff8ffb6b937a3fd2f691096b1b697247
 EG.13.4.1 Attraversamento 4 architettonico.pdf.p7m - 8a649eb9a7a7cc85d93c6518ec755c39
 EG.13.4.2 Attraversamento 4 strutture.pdf.p7m - d5bbbee78eb231f2732eb5ff1c764d66
 EG.13.5.1 Attraversamento 5 architettonico.pdf.p7m - 14797cdf6c5c5aeb7d8197b74f904371
 EG.13.5.2 Attraversamento 5 strutture.pdf.p7m - 093e8f2de6170d31f29557f58a906a28
 EG.13.6.1 Attraversamento 6 architettonico.pdf.p7m - a1895acab9750e0a41afcaad51d6af64
 EG.13.6.2 Attraversamento 6 strutture.pdf.p7m - 01669a59b47eebf053a78edf29f7cce0
 EG.13.7.1 Attraversamento 7 architettonico.pdf.p7m - 501200ea19f47f2f989b9ae4ce9625
 EG.13.7.2 Attraversamento 7 strutture.pdf.p7m - 780086b09cbcf65f22accfb216c1f43
 EG.13.8.1 Attraversamento SS16 architettonico.pdf.p7m - 2a2e0beb69243f44defffc52142dc913
 EG.13.8.2 Attraversamento SS16 strutture 1-2.pdf.p7m - 6a2367ee5f92b390c2e7829c1c17e4a0
 EG.13.8.3 Attraversamento SS16 strutture 2-2.pdf.p7m - 754d6c6476e0742b00b026292520203c
 EG.13.8.4 Varo e muro di spinta.pdf.p7m - 96e5526931917cc3d4ecac04f7be896d
 EG.13.9 Fasi di inserimento monolite SS16.pdf.p7m - 780578777b5b4f2cd63ca6b29749d40c
 EG.14 Planimetria inserimento ulivi pre e post intervento.pdf.p7m - 60cfde7f50febfff769a1c9b43533ec2
 EG.15 Dettagli costruttivi.pdf.p7m - 8fe44897af0810200730a1541d5385dd
 EG.16 VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO_.pdf.p7m - b6da5e5461601d40a93ebad84664fcb
 MODELLI IDRAULICI.zip - 3e54e63c0a7d7621231366c15cb20438
 SHAPE.zip - 179903bbd3374d78bb9a9007b5fc0adc

CONSIDERATO CHE con nota n. 1491 del 08.07.2019 il Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi del 28.06.2019;

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

CONSIDERATO CHE oggetto di istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA è la realizzazione di un canale deviatore, a cielo aperto dello sviluppo totale di 1.680 metri, che intercetta i deflussi degli impluvi presenti a monte del centro abitato (la lama Quintavalle e la lama Cala Sala) e con un percorso idraulico

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari
 pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

ex novo li devia sino all'alveo naturale della lama Pozzovivo immediatamente a valle della SS16, a circa 500 metri dalla linea di costa.

La soluzione di progetto scelto si sviluppa nel tratto intercluso tra la ferrovia e la SS16; l'intervento si distingue in tre sezioni principali: la parte relativa all'intercettazione dei deflussi (opera di presa, che si sviluppa per circa 250 metri), la parte relativa al vettoriamento dei deflussi verso l'alveo naturale (che si sviluppa per circa 1.250 metri), la parte terminale a ridosso della SS16 (circa 100 metri). Più precisamente l'opera di presa dei deflussi generati dai due reticoli di lama Quintavalle e lama Cala Sala sarà realizzata immediatamente a valle e sub parallela alla linea ferrata, per uno sviluppo di circa 250 metri. Da qui con un tracciato di 1.250 metri, i deflussi convogliati nel canale deviatore verranno trasferiti a monte della SS16 in asse con l'alveo della lama Pozzovivo, il cui reticolo idrografico si presenta intercettato da una grande cava, e totalmente obliterato sino alla SS16 dove si rileva la presenza di 3 tombini tipo AMRCO 2800; ad ogni buon conto per i deflussi provenienti da Quintavalle sarà realizzato un tracciato ex novo (in totale circa 100 metri) e - al fine di garantire la massima sicurezza idraulica - per l'attraversamento della SS16 sarà prevista una soluzione complementare a quella esistente, con realizzazione di un tombino monolitico in CA in adiacenza ai 3 AMRCO esistenti (i due sistemi di attraversamento restano tra loro indipendenti). Una volta oltrepassata la sezione di sbocco del tombino, i deflussi raggiungeranno la costa muovendo per i rimanenti 500 metri nell'ampio alveo naturale della lama Pozzovivo che non sarà oggetto di intervento.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Murgia dei trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari", caratterizzata, tra l'altro, da un perfetto equilibrio tra natura e architettura con un fitto sistema di muretti a secco che sottolinea la delimitazione dei campi e la rete podereale di connessione alle numerose masserie.

(TUTELA DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** i tracciati di intervento interessano tratti del "**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale**", ed in particolare tratti di "**Lama in Località Monticello**" per circa 150 m e tratti di "**Lama Pozzovivo**" per circa 100 m, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, il tracciato a valle dell'intervento interferisce con "**Lame e Gravine**" ed in particolare con "**Lama Pozzovivo**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** il tracciato a valle dell'intervento interferisce con "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinate dagli indirizzi di cui

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato a valle dell'intervento interferisce, per circa 500 m, con "Aree di notevole interesse pubblico", e più precisamente con i vincoli paesaggistici istituiti ai sensi della Legge 1497/1939, PAE008, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera di Polignano a Mare" e PAE117, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera o delle Lame sita nei comuni di Polignano a Mare e Monopoli". Le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intero intervento interessa "Paesaggi Rurali", ed in particolare "Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione degli ulivi monumentali" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; a valle dell'intervento viene intercettata la SS16 "Strada Panoramica" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

PAESAGGIO Rurale DELLA ZONA DI POLIGNANO A MARE (PAESAGGIO RUSTICO)

In relazione all'interferenza con le componenti della struttura idro-geo-morfologica del PPTR, ed in particolare all'interferenza con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", e con "Lame e Gravine", l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile, dal punto di vista paesaggistico, a condizione che nell'area della lama Pozzovivo, a valle della SS16, anche in fase di cantiere, non avvenga trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno e inoltre siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti.

Inoltre, si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama Pozzovivo non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonché delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa, così come individuati nell'ambito del procedimento di variante di Adeguamento del PRG del Comune di Polignano a Mare al PUTT/P, approvata con DGR n. 442 del 20.03.2018.

Per quanto riguarda la possibile interferenza con le "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" nell'area della lama Pozzovivo si prescrive che l'intervento, anche in fase di cantiere, non preveda eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale.

Al fine di salvaguardare la trama agraria tradizionale, nonché per conseguire un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento, sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. In particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale. Inoltre, al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali di interesse paesaggistico interessati, si sostituisca la protezione spondale - prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno - con muretti a secco.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

La ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonchè la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

(CONCLUSIONI)

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA) non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR. Ciò premesso, non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con il puntuale rispetto delle condizioni di seguito riportate:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo, siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonchè delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;
- la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;
- la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonchè la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura di VIA come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e smi.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Arch. Giovanna FERRI)

IL FUNZIONARIO PO

(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(Ing. Barbara LOCONSOLE)